

PALLAVOLO. Tokyo, dopo il successo in Coppa gli azzurri trionfano anche nel World Gala

Italia insaziabile
Il Resto del mondo
ai piedi di Velasco

L'Italia dei miracoli ha vinto anche l'ultimo match della trasferta in terra d'Oriente. Contro la formazione degli «All Star», Giani e compagni si sono aggiudicati il match in tre set. Gli azzurri ritorneranno oggi a Milano.

È stato giudicato anche migliore in campo nella sfida con le «All Stars».

Intanto oggi la delegazione azzurra farà il suo ritorno in Italia. Milano Malpensa è la destinazione d'arrivo. E lì gli azzurri con ogni probabilità dovranno subire l'ennesimo bagno di folla. Stavolta fatto da gente che non ha gli occhi a mandorla. Dopo tre settimane fatte di viaggi e stacchi gli azzurri ritorneranno nei loro club magari un po' logorati nei muscoli dove le fibre pallide non saranno così esplosive come regola richiede.

LORENZO BRIANI

Gli azzurri di Velasco, incontestati dominatori della Coppa del mondo di pallavolo terminata l'ottobre con il record di 11 vittorie consecutive, hanno aggiunto la classica consegna sulla torta aggiudicandosi per 2-1 (15-15 15-13 15-10) il confronto con il Resto del mondo nell'ambito del triathlon del World Gala di chiusura. Gli azzurri hanno ricevuto dalle mani del presidente del Cio la Coppa Samaranche da lui messa in palio in occasione di questa sfida speciale giocata nel giorno del centenario anniversario della nascita della pallavolo ideata nel 1895 a Ginevra da William G. Morgan.

Il Resto del mondo è sceso in campo per vincere la sfida giocata sulla distesa dei tre set per non affarare ulteriormente gli azzurri contro Giani e compagni. Ma l'Italia ha voluto curare fino in fondo il suo impegno giapponese e nonostante qualche difficoltà ad oltrepassare il livello mondiale ha vinto per vincere, con merito Velasco ha mandato in campo il sestetto base schierato in Coppa Paolo Tofoli in regia. Andrea Giani opposto, Lorenzo Bernardi e Marco Bracci schiacciatori ricevitori Pasquale Gravina e Andrea Gardini centrali. La made formada dall'olandese Alberda dal brasiliano Ze Roberto e dal giapponese Oko che ha guidato le All Stars ha risposto con Blangé alzatore, ha giocato in diagonale schiacciatore di posto 2 Van der Geer e Hernandez centrali, Cvetlik e Giovanni martelli. Le stelle hanno giocato un gran primo set domando a tutto schiacciando pochissimo in attacco. Alla ripresa del gioco gli azzurri si sono ritrovati ancora largamente in vantaggio (prima 4-8 poi 8-12). Poi hanno reagito ingrandendo la rimonta e agganciandosi al set. Nel terzo set un Resto del mondo di nome brasiliana con Maurizio al posto di Blangé e Carlo di Hernandez. L'aveva sofferto gli azzurri all'inizio ma seguiva un pronto riscatto e la vittoria finale. Andrea Giani già premiato come miglior giocatore della Coppa del mondo.



Andrea Giani, il miglior giocatore della Coppa del Mondo

Volley donne, Modena trova il jolly e passa al tie break

Il tie break ha deciso i risultati finali dei due match clou della giornata. A Matera, infatti, il Latte Rugiada ha battuto inaspettatamente le caposiste della Foppapedretti di Bergamo che in squadra schierano Keiba Phipps, ex stella del team lucano campione d'Italia. A spuntarla, insomma è stata la grinta di Cosuello Mangifesta e compagne che, dopo aver perso i primi due parziali, sono state capaci di rimontare e vincere il match. L'ultimo set senza storia con la Foppapedretti a rincorrere l'entusiasmo delle materane. A Modena, invece, l'Anthesis è riuscita a far suo l'incontro con l'Alpina Roma, formazione interessante ma non certo da primi posti. Le ragazze allenate da Simonetta Avella, insomma, hanno cercato il colpo a sorpresa e per poco non ci sono riuscite. Il 5° set, infatti, è stato praticamente a senso unico, ben gestito dalle emiliane dell'Anthesis.

Dall'altra parte della rete, invece, qualche errore di troppo, soprattutto in attacco. Nulla da fare, invece, per il Sumrago che a Bari contro la Pasta Ciccarese ha subito l'ennesima batosta in trasferta. Per poco la Brummel di Ancona non è riuscita ad incameriare i primi due punti della stagione. Ieri pomeriggio, infatti, le marchigiane hanno perso al tie break in Lombardia contro la Preca Moda di Cislago. Così resta quello zero in classifica che suona proprio come una vera e propria beccatura, già prima della fine del girone di andata. In Romagna, invece, le ravennati della Romagnafieri sono state sconfitte (3 a 1) dalla Tradeco di Altamura mentre in Emilia la Ceramicca Magica è riuscita ad avere la meglio (3 a 1) con le siciliane dell'Impresem di Agrigento.

RUGBY

A1/ 5ª giornata

Table with 2 columns: Team name and Score. Rows include Aquila, Piacenza, Milan, Roma, Treviso, San Donà, Padova, Livorno, Rovigo, Catania, Mirano, Calvisano.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, S, P. Rows include Milan, Benetton, Catania, Padova, Roma, L'Aquila, Rovigo, Livorno, San Donà, Mirano, Calvisano, Piacenza.

A1 / Prossimo turno

Roma-Rovigo, San Donà-Mirano, Catania-Aquila, Piacenza-Padova, Livorno-Treviso, Calvisano-Milan.

Milan imbattibile
Treviso soffre
ma vince
Catania ok
anche a Rovigo

PAOLO FOSCHI

Non ce ne vogliono a Milano e Treviso ma nel punto di questa settimana partiamo dalla terza in classifica. L'Asa di Catania è forte perché il successo di Milano e Benetton non fanno quasi più notizia mentre è assai sorprendente il cammino intrapreso in questo campionato dalla squadra siciliana. In l'Amatori Catania è andata a cogliere il suo sesto successo in otto partite prima di turno nel palcoscenico di Rovigo. La Record Cucine (27 a 19) il punteggio per i siciliani. Domenica prossima per l'Amatori ospiterà la Pro Sportiva L'Aquila. Le sens positive potrebbero continuare poiché gli abruzzesi in questa stagione sono tutt'altro che imbattibili. Catania dopo aver navigato per qualche anno in cattive acque si propone come città del rugby anche se - obiettivamente - le prime due della classifica sembrano irraggiungibili.

È a proposito di squadre imbattibili o legittimamente aspiranti tal è eccitata Milano e Benetton. Treviso, len i campioni d'Italia rossoneri hanno fatto un sol buco nella Rugby Roma. I lombardi hanno fatto finalmente travolto il capitano (51-22) che solo l'anno scorso sognavano lo scudetto ma che in questo campionato si dovranno accontentare di una tranquilla posizione di centro classifica. Se gli azzurri potrebbero aggiungere i malgugli. Anche la Benetton Treviso ha vinto ma non così agevolmente come il Milan. I biancoverdi hanno battuto il Leale di San Donà ma - come tutti i derby che si rispettino - è stata una partita dura e tutto sommato equilibrata come testimonia il 22-22 finale. Milan e Benetton vanno quindi ancora di pari passo.

Restando in terra veneta, la Simoni di Pavia e Padova s'è imposta sul Veneto. Invece Livorno (35-10) con questo successo invero non molto facile da ottenere poiché i toscani hanno lottato con molto grinta. La squadra pugliese era invece un po' più in vista che si era solo un po' male visto che si tratta di un gruppo molto giovane. Il primato verso il futuro per inverte la lista del Primera che negli anni Settanta i club vincesse i mesi del fu dopi' allo.

In coda l'Osama Marano ha avuto ragione della Fk D'el'obsonno e gli altri due punti importanti poiché si tratta di uno scotto dato fra due squadre che hanno come unico obiettivo la salvezza.

Solo due club sono stati giocati l'ultima volta. A Montebelluna Rugby, con il recente successo di globalizzazione (29-17) che però ancora sta in un po' di...

BASKET

A1/ 10ª giornata

Table with 2 columns: Team name and Score. Rows include Teorematour Milano, Teamsystem Bologna, Benetton Treviso, Stefanel Milano, Scavolini Pesaro, Nuova Tirrena Roma, Madigan Pistoia, Mash Jeans Verona, Olitalia Forlì, Cagiva Varese, Viola R Calabria, Cx Orologi Siena, Buckler Bologna, Illycaffè Trieste.

A2/ 10ª giornata

Table with 2 columns: Team name and Score. Rows include Jcoplastic Napoli, Juve Caserta, Reyer Venezia, Casetti Imola, B Sardegna Sassari, Montecatini, Basket Rimini, Tonno Auriga Trapani, Polti Cantù, Il Menestrello Modena, Turboair Fabriano, Brescialat Gorizia, Floor Padova, Pall Reggiana.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, S, P. Rows include Buckler, Teamsystem, Cagiva, Stefanel, Scavolini, Madigan, Nuova Tirrena, Viola, Cx Orologi, Benetton, Mash, Olitalia, Illycaffè, Teorematour.

A2 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, S, P. Rows include Caserta, Reyer, Rimini, Polti, Casetti, Brescialat, Montecatini, Floor, Reggiana, Jcoplastic, Turboair, B Sardegna, Tonno Auriga, Menestrello.

A1/ Prossimo turno

10/12/1995 Teamsystem-Viola, Cagiva-Scavolini, Mash-Buckler, Nuova Tirrena-Stefanel, Madigan-Cx Orologi, Illycaffè-Benetton, Teorematour-Diabla.

A2/ Prossimo turno

10/12/1995 Reggiana-Cantù, Rimini-Venezia, Caserta-Montecatini, Il Menestrello-Fabriano, Gorizia-Padova, Trapani-Napoli, Imola-Banconi di Sardegna.

La Madigan batte Verona e Varese cade a Forlì. La Benetton sconfigge Milano Pistoia, un passo per tornare in alto

MADIGAN-MASH

84-79

MADIGAN Ancillotto 7, Crippa 17, De Monaco, Piperno, Barlow 13, Spagnoli 1, Gros 3, Minto 21, Thomas 22, Capone. MASH Rombaldoni 9, Righetto 4, Boni 6, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia 13, Galanda 2, Nobile 18, Londero 4, Nè, Laezza, Perbellini. ARBITRI Facchini di Massalombarda e Guerrini di Faenza. NOTE Tiri liberi Madigan 26/35, Mash 10/14. Tiri da tre punti Madigan 6/14, Ancillotto 0/1, Crippa 3/4, Barlow 1/2, Spagnoli 0/1, Gros 0/1, Minto 2/5, Mash 0/22, Rombaldoni 0/2, Righetto 1/1, Iuzzolino 4/8, Dalla Vecchia 3/5, Galanda 0/1, Nobile 1/3, Londero 0/2. Usciti per cinque falli Boni (30/31), Righetto (32/30), Minto (39/14). Fallo tecnico all'allenatore del Mash Verona Marcellietti al 33:46. Spettatori 2.400 per un incasso di 52 milioni di lire.

NOSTRO SERVIZIO

Nel match clou di ieri sera giocato in quel di Treviso si è imposta la Benetton con il punteggio di 80 a 77. Buona la prova di Rebraca. È forse passata la crisi in casa Benetton?

Vittoria tutta grinta della Madigan che vince a capo di un difficile incontro con la Mash Verona solo nella ripresa. Gli uomini di Marcellietti infatti, nonostante il recente infortunio a Crippa, hanno dato vita a un primo tempo di grande intensità in cui hanno messo in seria difficoltà la formazione di casa. L'efficacissima difesa veronese ha impedito alla Madigan la giusta continuità in attacco. Gli scaligori quindi da un'impeccabile luzzolino hanno trovato anche molte conclusioni dalla lunga distanza. Nella ripresa però la Madigan ha restituito le idee e riuscita a recuperare il vantaggio di sei punti con il quale era andata al riposo ed ha preso decisamente in mano le redini dell'incontro. La partita però è stata prisa anche decisa quando Marcellietti ha subito un fallo tecnico in quell'azione infatti la Madigan ha messo a segno sei punti che l'hanno portata verso la vittoria finale. Ancora sugli scudi il capitano Crippa, autore del canestro che ha lanciato il dinamite fra le due formazioni durante il secondo tempo. Thomas vero signore dell'attacco di Minto un ex che ha dimostrato di attraversare

un grande periodo di forma. Per quanto riguarda la Verona, la formazione di Marcellietti si è espressa al meglio delle sue possibilità e non appena sarà reperito sul mercato americano un nuovo giocatore, forse un ala, potrà di nuovo di re la sua in questo campionato.

A Forlì con una netta vittoria sulla Cagiva l'Olitalia ha mantenuto la quota sei la sua serie di sconfitte consecutive. L'incontro è stato a senso unico con i padroni di casa sempre a comandare il gioco con azioni in velocità e schiacciate su pronta sia al rimbalzo che nelle medie di tiro. Avanti di 18 punti già a metà del primo tempo (41-10) di Olitalia e andata a riposo con un eloquio 53-34. Nella ripresa la Cagiva non è assoluta mente riuscita a rincarare lo scambieggiando molto in omaggio di allontanarsi nel punteggio (58-52). Il 16° per concludere in sciolta. Migliore in campo Niccolai, autore di una prova magistrale (29 punti con 6/9 nelle bombe e 5 rimbalzi) la giornata di Olitalia si è espressa ad altissimo livello anche in due scampati. Lando tutti gli avversari che gli sono capitati a tiro. Ma tutta la formazione di Forlì è stata messa bene con un gioco veloce ma razionale e con precise e costanti scivoli al pivot Scotti che ha saputo farsi ben valere nel terzo avvertendo (16 punti rimbalzi).



Davide Ancillotto, bomber della Madigan

La Buckler a valanga sull'Illycaffè Komazec-show, Arljan fa 51 punti

151 punti di Komazec, frutto di un 18 su 22 dal campo e di un 14 su 15 nei liberi (cui vanno aggiunti 5 rimbalzi, 6 palle recuperate e 2 assist, con un bel 51 di valutazione), ma soprattutto una partita sconcertante di Trieste. La Illy nel primo 11 sembrava che nemmeno fosse in campo: la Buckler è volata sul 35-2 con 21 punti di Komazec (151 finali del croato sono il suo record personale in Italia). Il primo canestro i triestini lo hanno segnato al 6:30 con Tonut, quando avevano già subito un parziale di 21-0 e fatto registrare uno 0 su 12 e 4 perse. E se in attacco la Illy è andata malissimo in difesa è stata ancora peggio. Stoch, al suo esordio da capo allenatore dopo l'esonero di Bernardi, ha provato a spronare i suoi con due time-out ma non ha avuto risposta alcuna. Poi, quando il giovane Gilroy ha cominciato a trovare la strada del canestro lo ha richiamato in panchina. Morale: Trieste ha chiuso il primo tempo con 9 su 23 nel tiro part ad un 27% (i due Usa Harmon e Cradup non hanno segnato un punto e per il primo sembra certo il taglio), 13 perse e 10 rimbalzi contro i 25 della Buckler. La valutazione di squadra dopo i primi 20' è stata -3. Nella ripresa la Buckler non ha spinto. Trieste ha trovato qualche canestro, ma ugualmente alla fine il divario è stato di 46 punti.